

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della catena logistica (M3C2-I 2.1-5, 5-bis)	250 (Sovvenzioni) (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti <i>Attuazione:</i> PLN e Autorità di Sistema Portuale in coordinamento con gli operatori della logistica	La finalità dell'investimento è aumentare la competitività della logistica nazionale semplificando le procedure, i processi e i controlli, con particolare riguardo alla dematerializzazione dei documenti e allo scambio di dati e informazioni. L'investimento consiste nella creazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica. Il progetto è articolato in 3 linee di interventi: 2.1.1) LogIN Center 2.1.2) Rete dei porti e interporti 2.1.3) LogIN Business.	Obiettivo: T2 2024 M3C2-5 <i>Modificato dalla Decisione del 18/11/2024</i> Almeno 12 delle 16 Autorità di sistema portuale (anziché il 70%) devono essere dotate di servizi e sistemi per gli operatori portuali PCS (<i>Port Community System</i>), interoperabili con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e/o con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e compatibili con la nuova Piattaforma Logistica Nazionale (PNL). Un'autorità di sistema portuale si considera dotata di servizi PCS se almeno un porto di tale autorità è stato dotato di sistemi PCS (quest'ultima specifica non era presente nella precedente descrizione dell'obiettivo e si richiedeva la compatibilità con le pubbliche amministrazioni interessate, la conformità al regolamento (UE) n. 1056/2020) Obiettivo T2 2026 M3C2 5-bis MODIFICATO <i>Obiettivo introdotto dalla Decisione del 18/11/2024, e modificato con la Decisione</i>	Il target M3C2-5 è stato raggiunto in considerazione del fatto che n. 16 AdSP (100% delle 16 AdSP istituite) si sono dotate di servizi PCS interoperabili con l'Agenzia delle Dogane e/o con le Capitanerie di Porto e compatibili con la PLN. Le AdSP hanno avviato la migrazione in ambiente cloud della piattaforma logistica nazionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attraverso il contratto sottoscritto tra il MIT e la Società Polo Strategico Nazionale S.p.A. in data 29.12.2023 Vedi <i>sub</i> per l'attuazione dettagliata) Nell'ambito del processo di revisione del PNRR, è stata modificata la descrizione del target (il regolamento eFTI n.1056/2020 riguarda le informazioni elettroniche sul trasporto merci, anche in relazione allo sviluppo della eCMR (lettera di vettura elettronica). <i>(Fonte: Banca dato Regis-RGS e sesta Relazione al Parlamento)</i> M3C2-5bis: Il ReGis riporta che il target M3C2-5 bis risulta raggiunto poiché stati completati i tre interventi previsti: - LogIN Center: è disponibile online la Piattaforma Logistica digitale Nazionale accessibile agli operatori interessati, sviluppata in ottica cloud. - Rete di porti ed interporti. Rete di porti: Tutte le 16 AdSP sono dotate di un PCS. Inoltre, i servizi PCS sono operativi per i 15 porti della rete centrale, individuati dal Regolamento (UE) 2024/1679. Rete di interporti: In data 23 febbraio 2024, è stato pubblicato il Bando pubblico n. 11 per la presentazione di proposte per l'ammissione al cofinanziamento di investimenti per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informatici degli interporti e con particolare riguardo all'interconnessione con i PC. - LogIn Business: risultano ammesse e rendicontabili n. 850 imprese. Si è proceduto con il trasferimento delle risorse a suddette imprese per un importo complessivo pari a € 83.66 mln di euro.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>del 27 novembre 2025 e con la Decisione di agosto 2026.</i> Devono essere eseguiti i tre interventi: 1) centro Log-IN: Una piattaforma digitale (Piattaforma Logistica Nazionale -PLN) è disponibile online e accessibile agli operatori pertinenti (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le autorità di sistema portuale, i villaggi merci e le imprese di trasporto merci); 2) rete portuale e villaggi merci (cioè interporti) tutte le 16 AdSP devono disporre di servizi dei sistemi per gli operatori portuali (PCS) compatibili con la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN). Un'autorità di sistema portuale si considera dotata di servizi PCS se almeno un porto di tale autorità è stato dotato di sistemi PCS. I servizi PCS devono essere operativi per tutti i porti della rete centrale individuati dal regolamento (UE) 2024/1679; 3) Log-IN Business: trasferimento di risorse ad almeno 887 (anziché 1194) imprese per acquisire o istituire sistemi digitali o infrastrutture digitali	Per l'attuazione dettagliata delle singole misure in cui è suddiviso l'investimento si veda la tabella a seguire.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				conformi, se del caso, presso la piattaforma eFTI nazionale e a sostegno della introduzione della tecnologia eCMR.	

L'investimento 5-bis è pertanto suddiviso tra i seguenti sub-investimenti:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Centro LogIN (M3C2-I 2.1.1-5-bis)	30 (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Realizzazione di una Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) digitale.	Obiettivo T2 2026 M3C2 5-bis 1) Creazione di una piattaforma digitale (Piattaforma Logistica Nazionale-PLN)	E' disponibile online la Piattaforma Logistica digitale Nazionale accessibile agli operatori interessati, sviluppata in ottica cloud. A seguito dell'emanazione del DL 152/2021, erano state trasferite al MIT le funzioni di soggetto attuatore della Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN); in data 5.08.2022 era stato sottoscritto un Atto attuativo con la società <i>in house</i> RAM S.p.A., che ha affiancato il MIT nella implementazione della Piattaforma Logistica Nazionale. Il MIT ha individuato, quale strumento idoneo, per il supporto specialistico finalizzato alla progettazione e sviluppo della nuova PLN e per la realizzazione del <i>gateway</i> nazionale per l'interoperabilità (eFTI), l'Accordo Quadro Consip avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi in ottica <i>cloud</i> e l'affidamento di servizi di <i>demand</i> e PMO per le pubbliche Amministrazioni Centrali (c.d. SAC 2) sottoscritto tra Consip e l'RTI Enterprise Services Italia S.r.l. (mandataria) in data 30-31 gennaio 2023, fino al 30 giugno 2026, a valere delle risorse disponibili nell'ambito del sub-investimento 2.1.a "Login Center", (Accordo Quadro ID 2483). Le AdSP hanno avviato la migrazione in ambiente cloud della piattaforma logistica nazionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attraverso il contratto sottoscritto tra il MIT e la Società Polo Strategico Nazionale S.p.A. in data 29.12.2023. (Fonte: Banca dato Regis-RGS e sesta Relazione al Parlamento)
Rete portuale e interporti	45 (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Rete portuale e interporti: sviluppo dei <i>Port Community Systems (PCS)</i> , ove non presenti e	Obiettivo T2 2026 M3C2 5-bis	Per attestare il target finale, risultano n.15 interporti interoperabili con la PLN attraverso l'ambiente eFTI Extender Italy.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M3C2-I 2.1.2-5-bis)		L'intervento sarà attuato dalle AdSP e dagli interporti di rilevanza nazionale.	omogeneizzazione funzionale dei sistemi informatici già esistenti presso le AdSP per promuovere servizi standard di interfaccia con gli operatori marittimi, gli operatori a terra, i gestori di infrastrutture nodali e lineari di connessione (gestori dell'infrastruttura ferroviaria, interporti e retroporti ed aeroporti) e sviluppare i moduli di interoperabilità con la Piattaforma Logistica nazionale. Si prevede inoltre il cofinanziamento di sistemi informatici per gli interporti di rilevanza nazionale.	2) rete di porti e interporti : tutte le 16 Autorità di sistema portuale devono disporre di servizi e sistemi per gli operatori portuali (PCS) compatibili con la PLN . Un'AdSP si considera dotata di servizi PCS se almeno un porto di tale autorità è stato dotato di sistemi PCS. I servizi PCS devono essere operativi per tutti i porti della rete centrale individuati dal regolamento UE 2024/1679. Almeno 12 interporti devono disporre di un sistema (<i>Freight Village System</i> - FVS) compatibile con la PLN.	Il MIT, in data 31 ottobre 2023, aveva pubblicato l' Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle AdSP di proposte di investimento per l'ammissione al finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS) per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) con risorse erogabili pari a circa 16 mln €. In data 24 gennaio 2024 si è conclusa la fase istruttoria tecnico-amministrativa con l'individuazione di 16 progetti, presentati da 16 AdSP. La formalizzazione del finanziamento è avvenuta con decreto ministeriale 28 febbraio 2024 n. 48 con cui sono state ripartite le risorse nella misura di 15.994.300 euro. Il target è stato raggiunto in considerazione del fatto che n. 16 AdSP (100% delle 16 AdSP istituite) si sono dotate di servizi PCS interoperabili con l'Agenzia delle Dogane e/o con le Capitanerie di Porto e compatibili con la PLN . Con <u>Decreto direttoriale n. 11 del 23 febbraio 2024</u> il MIT ha emanato il Bando Pubblico per la presentazione da parte degli interporti di rilevanza nazionale di proposte per l'ammissione al cofinanziamento di investimenti per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informatici secondo gli standard di interoperabilità funzionali definiti dalla PLN e con particolare riguardo all'interconnessione con i PCS portuali con risorse per 10 mln € . I termini per la presentazione delle proposte sono stati riaperti (DD n. 31 del 18 aprile 2024). Sono pervenute 16 proposte. La formalizzazione del finanziamento è avvenuta con <u>decreto ministeriale n. 224 del 30 agosto 2024</u> , con cui sono state ripartite le risorse nella misura di EUR 8.269.104,50 euro a favore di 16 interporti (Bologna, Cervignano, Trento-Interbrennero, Campano-Nola, Novara, Livorno, Orte, Padova, Pescara, Portogruaro, Prato, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Parma-CEPIM); l'Interporto di Orte ha presentato formale rinuncia al finanziamento, mentre l'interporto di Livorno sta formalizzando la rinuncia al finanziamento. (Fonte: sesta Relazione al Parlamento del 27 marzo 2025)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
LogIN business (M3C2-I 2.1.3-5-bis)	175 (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Incrementare la dotazione digitale e l'utilizzo delle tecnologie abilitanti da parte delle imprese nazionali di trasporto merci e logistica per favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatori (anche attraverso la dematerializzazione documentale) nonché l'adozione di sistemi di pianificazione e programmazione dei carichi e di <i>route planning</i> anche attraverso la formazione del capitale umano.	Obiettivo T2 2026 M3C2 5-bis (modificato con CID 25/11/2025) 3) Log-in business: trasferimento di risorse ad almeno 1194 imprese per sviluppare sistemi digitali volti a promuovere l'interoperabilità dei servizi e la conformità alle norme eCMR ed eFTI. (anziché almeno 8.350 imprese che ricevessero sostegno pubblico per sviluppare sistemi digitali)	Nella Relazione della Corte dei Conti (DOC XIII, n. 7) aggiornata a maggio 2026 , per la misura LogIN Business (M3C2I2.1.3) è segnalata una criticità di livello medio, riconducibile a elementi di attenzione legati all'elevato numero di imprese beneficiarie coinvolte nella misura. Dalla VII Relazione al Parlamento (dicembre 2025) risultava che con bando pubblico di cui al decreto 16 luglio 2025, n. 129 sono stati disciplinati i requisiti e le modalità per la presentazione da parte delle imprese di trasporto merci e della logistica per la realizzazione di interventi di incremento della dotazione digitale e dell'utilizzo delle tecnologie abilitanti volte a favorire il dialogo informatizzato tra queste e gli enti pubblici e tra queste e le aziende caricatori. In seguito, è stato pubblicato l'elenco dei soggetti proponenti ammessi con riserva alla misura.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Digitalizzazione della gestione del traffico aereo (M3C2-I 2.2-6)	34 (Sovvenzioni) (Nuovi progetti) di cui • 18 per la digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici • 16 per l'ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	Ministero delle infrastrutture e trasporti Attuazione: Società del gruppo ENAV tramite la sottoscrizione di convenzioni	L'investimento mira a sviluppare nuovi strumenti per la digitalizzazione delle informazioni aeronautiche e la realizzazione di piattaforme e servizi per aeromobili senza equipaggio. L'investimento consiste nello sviluppo e nella connettività del sistema di gestione del traffico senza equipaggio (<i>Unmanned Traffic Management System</i> , UTMS), nella digitalizzazione delle informazioni aeronautiche e nella definizione di un nuovo modello di manutenzione	Traguardo: T1 2026 M3C2-6 (modificato con Decisioni 25/11/2025 e 25/8/2026) Le relazioni finali sono accettate dall'amministrazione per i seguenti 3 progetti: a) Nuovo modello di manutenzione per i sistemi di gestione del traffico; b) Informazioni aeronautiche digitalizzate c) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS).	Dal ReGIS l'obiettivo risulta raggiunto con il completamento dei tre progetti previsti: con Decreto direttoriale n. 189 del 12/08/26 del Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione si assevera il raggiungimento dell'obiettivo e si approvano le relazioni tecniche dei progetti , in linea con la modifica della descrizione della milestone secondo la Decisione di esecuzione del Consiglio del 25.08.26 (prima della revisione di agosto 2026 si richiedeva l'entrata in funzione dei tre progetti di cui si compone il target.) Per il progetto a) "Nuovo modello manutentivo" Techno Sky S.r.l, in qualità di Soggetto attuatore, ha sviluppato l'evoluzione del modello per la manutenzione degli asset per il controllo del traffico aereo. Il progetto b) "Digitalizzazione delle informazioni aeronautiche" è stato realizzato da IDS Airnav S.r.l, attraverso lo sviluppo della funzionalità dei prodotti software per la gestione delle Informazioni Aeronautiche e

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
	(piattaforma UTM)			Entrata in funzione dei 3 progetti seguenti: a) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo b) Informazioni aeronautiche digitalizzate c) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UTMS).	la gestione strategica, pretattica e tattica di alcune operazioni a supporto del controllo del Traffico Aereo. Per il progetto c) “sviluppo e il potenziamento della connettività del sistema di gestione del traffico aereo senza equipaggio” è stata implementata la piattaforma per consentire la registrazione, il monitoraggio ed il controllo degli aerei senza equipaggio. Il progetto stato realizzato dalla società D-Flight S.p.A. con la finalità di erogare servizi agli utenti dei droni tramite l’implementazione della piattaforma e con l’obiettivo di far coesistere il traffico aereo tradizionale con quello dei voli senza equipaggio (cd. <i>Unmanned</i>). In questo caso, l’utilizzo dei droni consentirebbe un numero crescente di servizi anche di pubblica utilità. I tre progetti sono stati completati.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Cold ironing (Elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento) M3C2-I 2.3, 7,12) NUOVO (inserito a dicembre 2023 come scale-up della Riforma M3C2. R.1.3 e modificato a novembre 2025 e agosto 2026)	400 (Sovvenzioni) di cui: -nuovi progetti 216,24 -progetti in essere 183,7 Rimodulazione e definita con DM 19/05/2026 Altre risorse del Fondo Complementare PNC sono pari a 700 mln €	Ministero delle infrastrutture e trasporti	La finalità dell'investimento è ridurre le emissioni di gas a effetto serra del settore marittimo. L'investimento consiste nella costruzione di un'infrastruttura di <i>cold ironing</i> per la fornitura di energia elettrica nei porti e della relativa infrastruttura di connessione alla rete nazionale di trasmissione (la rete consente alle navi ormeggiate in porto di spegnere i motori ausiliari di bordo e collegarsi alla rete elettrica terrestre per alimentare i propri servizi di bordo quali illuminazione, condizionamento, refrigerazione, sistemi di sicurezza, ecc.).	Traguardo: T3 2024 (M3C2-7) Pubblicazione del bando di gara e aggiudicazione di tutti i contratti per la costruzione di almeno 15 impianti di cold ironing che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti. Obiettivo: T2 2026 (M3C2-12) (scadenza così posticipata da T1-26 e descrizione modificata con CID 25/11/25 e del 25/11/25) Certificati di completamento dei lavori e accettazione delle stime dei costi di connessione da parte del promotore per almeno 15	L'obiettivo M3C2-7 fissato dalla milestone relativo all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di almeno 15 impianti di cold ironing in almeno 10 porti, è stato conseguito. mediante l’aggiudicazione degli appalti per la realizzazione di n. 20 impianti di cold ironing in 13 porti ed è in corso la fase di <i>assessment</i> da parte della Commissione europea. M3C2-12 Dal ReGis il target finale M3C2-12 risulta conseguito con il completamento dei lavori e l'accettazione dei preventivi di spesa per la connessione alla rete da parte dei promotori per n. 25 infrastrutture di cold ironing in n. 17 porti. Di seguito si fornisce il dettaglio del numero degli impianti realizzati nei porti: 1. Gioia Tauro (n.2 impianti) 2. Ancona (n.1 impianto) 3. Ortona (n.1 impianto)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				infrastrutture di cold ironing in almeno 10 porti.	4. Pesaro (n.1 impianto) 5. Pescara (n.1 impianto) 6. San benedetto del Tronto (n.1 impianto) 7. La Spezia (n.1 impianto) 8. Piombino (n.1 impianto) 9. Portoferraio (n.1 impianto) 10. Trieste (n.4 impianti) 11. Monfalcone (n.1 impianto) 12. Venezia (n.3 impianti) 13. Termoli (n.3 impianti) 14. Savona (n.1 impianto) 15. Genova (n.1 impianto) 16. Ravenna (n.1 impianto) 17. Palermo (n.1 impianto). Con decreto MIT 24 aprile 2026 era stata disposta la revisione del riparto delle risorse, poi rimodulata il 400 milioni di euro con il decreto MEF 19 maggio 2026 , rispetto a quanto previsto dal precedente decreto n. 321 del 13 dicembre 2024 (che aveva ripartito 305,6 milioni € e individuato gli interventi , in 16 porti di competenza di 10 AdSP .)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Porti verdi (Green Ports): interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	270 (Prestiti) <i>(Nuovi progetti)</i> <i>Fondi PNC per 1.470 mln € sono destinati al progetto complementare "Sviluppo</i>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Attuazione: Le 8 AdSP del Centro-	La finalità della misura è ridurre le emissioni di gas a effetto serra e migliorare la qualità dell'aria nei porti e nelle città portuali . L'investimento comprende il sostegno di iniziative che possono includere tra l'altro interventi di efficientamento energetico , lo sviluppo di energie rinnovabili , l'acquisto di veicoli e	Obiettivo: T4 2022 (M3C2-8) Aggiudicazione di opere ad almeno sette autorità di sistema portuale . La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle	M3C2-8 Nel 2022 si è conclusa la valutazione delle 129 proposte progettuali presentate dalle Autorità di Sistema Portuale. Il 13/12/2022 sono stati registrati i decreti di ammissione al finanziamento per 115 milioni €, che costituiscono aggiudicazione di 31 progetti per 8 AdSP (per 110 mln €), pertanto l'obiettivo è stato conseguito . M3C2-9

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
(M3C2-I 1.1-8,9)	<i>dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici"(PNC-C7)</i>	Nord, più quella di Sardegna.	imbarcazioni di servizio a emissioni zero o la trasformazione di veicoli e imbarcazioni di servizio a combustibile fossile in veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero. I progetti devono essere selezionati tra quelli che le singole Autorità di sistema portuale hanno indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (DEASP). Si ricorda che il MIT è il soggetto responsabile dell'attuazione dell'investimento C.7 del piano nazionale complementare (PNC) "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" per euro 1.470.000.000.	opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso Traguardo: T2 2026 (M3C2-9) MODIFICATO con <i>Decisione 25.08.2026</i> Consegna di beni, lavori e servizi relativi ad almeno 75 progetti	Dal <i>ReGis</i> risulta che tra il 2023 e il 2024 sono stati adottati altri 11 decreti di ammissione a finanziamento dei progetti presentati dalle AdSP. In considerazione della disponibilità di risorse residue legate a rinunce intervenute, con decreto direttoriale MASE n. 312 del 20.12.2024, è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso 2021, al fine di consentire la trasmissione di nuove proposte progettuali; successivamente, con decreto direttoriale n. 136 del 17.04.2025, è stato approvato l'elenco di ulteriori progetti ammissibili a finanziamento, per cui sono stati adottati ulteriori 3 DD. Tutti i progetti sono stati valutati alla luce del contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti e di quelle inquinanti, come previsto dall'All. 5, punto 3, dell'Avviso 2021. Una quota di risorse, pari a 45 milioni di euro, è stata riservata ai concessionari/terminalisti portuali per acquisto o elettrificazione di mezzi individuati nel dettaglio dall'Allegato 4 dell'Avviso 2021, come modificato dal decreto direttoriale n. 109 del 18.10.2024. I cd. "bandi terminalisti" sono stati svolti dalle singole Autorità di Sistema Portuale, in qualità di stazioni appaltanti; 8 Autorità hanno proceduto con l'approvazione delle relative graduatorie e l'adozione dei decreti di concessione. In totale i progetti per i quali è stata prodotta la documentazione circa l'avvenuta consegna di lavori, beni e servizi sono 102. Il target M3C2-9 risulta pertanto conseguito.

Investimenti presenti in altre Missioni:
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-I 1.4-11, 12, 13) <i>(Modificata con la decisione 27/11/2025)</i>	563,5 (Prestiti) (Nuovi progetti) <i>di cui:</i> -soggetto attuatore RFI: 69,7; -Soggetto attuatore Anas: 6; -soggetto attuatore AdSP: 186,708; - soggetto attuatore Struttura di Missione ZES unica: 301,092 La dotazione finanziaria è stata portata a 888,75 con la revisione di novembre 2025	MIT e Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio (PCM-DIPCOE)	L'investimento mira a garantire l'efficacia della riforma che introduce le ZES. Consiste nel sostenere interventi infrastrutturali nelle zone circostanti le aree portuali (collegamenti di "ultimo miglio"; digitalizzazione della logistica, urbanizzazione o efficientamento energetico e ambientale; infrastrutture portuali). <i>La descrizione della misura è stata così semplificata con la revisione di novembre 2025</i> Si ricorda che dal 1° gennaio 2024 (DL n. 124/2023) è stata istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - “ZES unica” che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le precedenti Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative. Dal 1° marzo 2024 la ZES unica è stata individuata quale nuovo Soggetto attuatore.	Traguardo: T4 2021 M5C3-11 Entrata in vigore dei decreti ministeriali di approvazione del piano operativo per tutte e otto le ZES che assegnano risorse ai soggetti responsabili dell'attuazione e definiscono condizioni specifiche per evitare qualsiasi impatto ambientale degli interventi. Obiettivo: T4 2024 M5C3-12 <i>Differito da T2 a T4 2024 con la Decisione 18/11/2024 e modificata la descrizione con la Decisione del 20 giugno 2025.</i> Devono essere iniziati i lavori per almeno 53 progetti stabiliti dal decreto di assegnazione delle risorse. I progetti infrastrutturali devono essere identificati in modo univoco dal Codice Locale di Progetto (CLP) Obiettivo: T2 2026 M5C3-13 <i>Descrizione modificata con la decisione 25/11/2025</i> Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 46 progetti stabiliti dal decreto di assegnazione delle risorse e identificati in modo univoco dal Codice Locale di Progetto (CLP). L'elenco dei progetti completati deve comprendere: - Porto di Salerno. Area portuale. Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine;	M5C3-11 Il traguardo è stato raggiunto in quanto il <u>decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021</u> ha assegnato e ripartito le risorse pari a 630 mln € tra le ZES (qui la <u>documentazione</u>). Il D.M. 24 agosto 2022, ha rimodulato l'articolazione interna degli importi (qui il <u>nuovo riparto</u>). M5C3-12 Dal 10 gennaio 2024, con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 124/2023 è stata istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. La struttura di missione "ZES unica" ha sostituito quindi in qualità di soggetto attuatore le precedenti strutture commissariali individuate dal Decreto interministeriale n.492/2021, mentre restano invariati i fondi assegnati agli altri soggetti attuatori della misura: AdSP, RFI ed Anas. In base alla Banca dati <i>Regis</i>, in fase di <i>assessment</i> del target in considerazione dalla particolare evoluzione intervenuta nella <i>governance</i> e nella disciplina delle ZES, prevista dallo stesso PNRR, è stato emanato il <u>Decreto Direttoriale n. 88 del 18.06.2025</u> che effettua una ricognizione degli interventi finanziati, con risorse PNRR. Gli interventi sono stati individuati con il Codice Unico di Progetto ed il Codice Locale Progetto. All'interno del Decreto Direttoriale è stata riportata altresì la definizione della lista di esclusione delle attività non coerenti con la normativa italiana ed europea in materia ambientale. Il Decreto è stato trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e nelle

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				-Porto di Napoli. Area portuale. Prolungamento e rafforzamento della diga Duca D'Aosta; -Porto di Salerno. Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso –fase 2 -Molo di ponente; -Porto Canale di Cagliari. Area portuale. Avamporti: realizzazione di nuovi banchinamenti per l'ormeggio di navi traghetto roll-on roll-off, ro-ro. <i>(In precedenza gli interventi previsti erano i seguenti:</i> ○ <i>Completamento della infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e Ortona e delle aree industriali di Saletti e Manoppello (Abruzzo);</i> ○ <i>Infrastrutture nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Ufita, Marcianise, Battipaglia e Nola (Campania);</i> ○ <i>Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce (Puglia e Molise);</i> ○ <i>Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera (Puglia e Basilicata);</i> ○ <i>Interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Gioia Tauro (Calabria);</i> ○ <i>L'accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari (Sardegna);</i> ○ <i>Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Militello e Gela (Sicilia).</i>	more della registrazione è stato pubblicato sul sito del MIT Allo stato attuale è comprovato, anche attraverso l'asseverazione fornita dall'ingegnere indipendente nel suo report, l'avvio dei lavori per n.52 interventi così suddivisi: a) 25 interventi di c.d. "ultimo miglio"; b) 19 interventi attinenti alla digitalizzazione della logistica, urbanizzazione ed efficientamento energetico; c) 8 interventi di rafforzamento della resilienza dei porti. <i>(Fonte: Banca dati Regis-RGS e sesta Relazione al Parlamento del 27 marzo 2025)</i>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Regime di credito d'imposta per gli investimenti nell'Italia meridionale e nella ZES (M5C3-I 1.5, 14) NUOVO Introdotta con CID 25 novembre 2025	500 <i>Dotazione finanziaria definita con DM 19/05/2026</i>	MIT e Dipartimento per le Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio (PCM-DIPCOE)	La finalità della misura è sostenere la competitività e la crescita sostenibile delle imprese nelle regioni meridionali e/o nella ZES per il Sud, incentivando nel contempo gli investimenti privati. La misura consiste in un regime di credito d'imposta e nelle attività associate di monitoraggio e controllo.	Obiettivo: T2 2026 M5C3-14 Concessione alle imprese di almeno 500 milioni € di crediti d'imposta per investimenti di almeno 150 mila EUR effettuati dal 2022 al 2025 nelle regioni meridionali e nella Zona Economica Speciale (ZES) per il Sud. La misura riguarda le linee di investimento seguenti: 1. Sistemi di produzione (comprese le apparecchiature strettamente connesse agli impianti/macchinari che costituiscono il sistema) gestiti mediante dispositivi digitali in grado di eseguire una o più fasi del ciclo di produzione. 2. Sistemi di automazione della produzione che comportano l'uso di robot, sensori e componenti per aumentare il livello di flessibilità ed efficienza delle linee di produzione. 3. Hardware e software, compresi quelli basati su piattaforme di cloud computing, con gli scopi seguenti: organizzazione e elaborazione di grandi quantità di dati; gestione delle interfacce, comprese quelle multimediali; utilizzo di sensori avanzati per elaborare informazioni complesse; ottimizzazione dell'elaborazione dal punto di vista dell'energia e del rispetto della vita privata; servizio di assistenza a distanza per attrezzature specializzate. 4. Strumenti di prototipazione elettronica e/o produzione avanzata finalizzati all'esecuzione di processi digitali, ad esempio: stampa 3D, taglio laser e fresatura CNC. 5. Articoli e attrezzature specializzati per la prestazione di servizi avanzati o per lo	

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.	